

«Al termine dei lavori in Cardiologia la Riabilitazione tornerà a Castello»

SUL TRASFERIMENTO DEL REPARTO A FIORENZUOLA: «FONTANA ERA INFORMATA, GLIENE PARLAI ALL'APERTURA DEL CENTRO VACCINALE»

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

● «Con il ritorno della Cardiologia nella sua sede originaria, tutti i posti letto della Riabilitazione verranno riattivati». Il direttore generale dell'Ausl di Piacenza, Luca Baldino, interviene dopo le polemiche sollevatesi in seguito alla decisione dell'azienda di trasferire il reparto di Riabilitazione da Castelsangiovanni a Fiorenzuola per consentire lavori di adeguamento al reparto di Cardiologia (nel frattempo trasferita al posto della Riabilitazione). Baldino annuncia che dopo i lavori la Cardiologia ospiterà anche posti letto per pazienti che necessitano di ventilazione assistita (come è successo durante la fase acuta della pandemia), mentre sul Pronto soccorso chiuso non esclude, Covid permettendo, una prima riapertura per dodici ore al giorno. Promette di avviare le pratiche per le as-

sunzioni dei primari mancanti quando sarà finita l'emergenza Covid. Infine, a proposito dell'accusa che gli è stata rivolta di non aver avvertito la sindaca Fontana del trasferimento della Riabilitazione, dice: «Ricordo di averne parlato in occasione della cerimonia di apertura del centro vaccinale al Palacastello».

Direttore Baldino, quando i posti letto della Riabilitazione ritorneranno a Castelsangiovanni?

«Lo spostamento dei posti letto si è reso necessario per poter adeguare gli impianti della Cardiologia e quindi, in ultima analisi, per poter potenziare l'ospedale. Al termine dei lavori e con il ritorno della Cardiologia nel blocco B, tutti i posti letto del blocco A verranno riattivati, finalizzati alla riabilitazione specialistica ortopedica e alla riabilitazione post acuzie a valenza distrettuale. Nel blocco B dell'ospedale di Fiorenzuola rimarrà in via definitiva l'Unità

Operativa Riabilitazione Respiratoria. A Castelsangiovanni opererà in autonomia l'Unità Operativa Riabilitazione Valtidone».

Sono previste soluzioni per mantenere almeno un presidio di posti letto di Riabilitazione in Valtidone?

«Per tutta la durata del cantiere, nell'ospedale di Castello viene mantenuto uno staff di medici, infermieri e fisioterapisti per l'attività di riabilitazione dei pazienti ricoverati in Medicina e in Chirurgia. Continua, inoltre, ad essere svolta regolarmente l'attività di riabilitazione ambulatoriale per pazienti esterni».

Quali lavori devono essere fatti in Cardiologia? Quando si parla di Subintensiva, cosa si intende?

«Nel reparto di Cardiologia durante la prima fase Covid sono stati trattati pazienti critici in ventilazione assistita non invasiva, con casco o ossigeno ad alti flussi. L'obiettivo dell'intervento, che partirà la seconda metà di questo mese per una durata di 90 giorni, è di poter avere posti letto dotati di impianti idonei a essere utilizzati in situazioni analoghe a quelle che ho appena descritto. Sarà necessario quindi realizzare nuovi impianti e a corredo anche opere murarie. In pratica, adegueremo il reparto, che oggi conta 12 posti letto, ad



Il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino con la sindaca Lucia Fontana all'inaugurazione del centro vaccinale

ospitare pazienti critici anche intensivi, migliorando i volumi di ricambio d'aria e di filtrazione. Il sistema di ricambio d'aria normalmente garantirà un ricambio tipico di una degenza ordinaria, mentre in condizioni di emergenza sarà possibile aumentare il ricambio fino a 6 volumi ora».

A quando la riapertura del Pronto Soccorso?

«Durante la seconda ondata siamo riusciti a mantenere l'ospedale di Castelsangiovanni indenne dal Covid e questo ci ha permesso di portare nel presidio della Valtidone gran parte dell'attività chirurgica, garantendo una risposta a tutti i pazienti con situazioni cliniche non differibili. Non dobbiamo vanificare questo risultato, ma non escludo che, se la situazione continuerà

a migliorare, possa essere effettuata una prima apertura del reparto per dodici ore al giorno. Le decisioni definitive le prenderemo sulla base di successive valutazioni».

Tra i temi importanti relativi all'ospedale vi è il pensionamento di alcuni primari. A quando il bando?

«I primari in questione sono Chirurgia e Ortopedia. Al termine dell'emergenza si avvieranno le procedure per l'individuazione dei direttori».

L'Ausl è stata accusata di non aver avvisato i rappresentanti istituzionali del trasferimento della Riabilitazione. Come è possibile che non ci siano stati scambi su una questione che già si sapeva avrebbe suscitato polemiche?

«Non escludo che, in alcuni ca-

si, le comunicazioni possano essere risultate meno formali, ma ricordo di averne parlato con la sindaca Fontana, anche in occasione della cerimonia di presentazione alla cittadinanza del centro vaccinale ospitato al Palacastello. Voglio confermare, però, ancora una volta che l'ospedale di Castelsangiovanni è un presidio insostituibile della rete ospedaliera piacentina e tutte le azioni che stiamo compiendo vanno in quella direzione. Basti pensare agli investimenti che sono in atto sul nuovo Pronto Soccorso, per il quale abbiamo predisposto il piano di fattibilità per un costo stimato circa 3 milioni di euro, sul reparto di Cardiologia per 200 mila euro, e di oltre 600 mila euro per 14 posti letto al primo piano dell'ospedale più alcune sistemazioni del piano seminterrato».



La Cardiologia potrà curare pazienti critici che necessitano di ventilazione assistita»



Non escludo una prima riapertura del Pronto Soccorso per 12 ore al giorno»